Alessandra DA RE
06.02.2024
15:14:40
GMT+01:00

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE

PER IL VENETO - VENEZIA

POSSO ESSERTI UTILE?

CARTA DEI SERVIZI

(Aggiornata a febbraio 2024)

Palazzo Gussoni

Cannaregio, 2277/2278 – 30121 Venezia

Centralino 0412403911

C.F.: 80010140277

INDICE

INTRODUZIONE

- Come raggiungere la mia Sede pag. 4
- Una curiosità per chi non conosce Venezia pag. 5
- Il palazzo dove mi trovo pag. 6
- Una piccola informazione su cosa faccio pag. 7

ORGANIGRAMMA pag. 8

UFFICI E SERVIZI

- Centralino – Portineria pag. 9
- Ufficio relazioni con il pubblico pag. 9
- Sezioni Interne pag. 10
- Calendario generale delle udienze 2024 pag. 11
- Prima Sezione pag. 12
- Seconda Sezione pag. 14
- Terza Sezione pag. 16
- Quarta Sezione pag. 18
- Ufficio ricevimento ricorsi pag. 20
- Ufficio per il processo pag. 21
- Servizio Archivio pag. 22
- Segretario Generale pag. 23
- Segreteria Generale pag. 23
- Servizio per l'Informatica/Polo Informatico Territoriale pag. 24
- Servizio Economato e Ragioneria pag. 25

IL DEPOSITO DEI RICORSI pag. 26

CONTRIBUTO UNIFICATO pag. 29

PATROCINIO GRATUITO A SPESE DELLO STATO pag. 34

DIRITTI DI COPIA pag. 36

MODULISTICA- Descrizione dei contenuti dell'allegato "A" pag. 38

Allegati: "A – Modulistica"

INTRODUZIONE

La carta dei servizi del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto è lo strumento principale che permetterà al cittadino di capire cosa deve fare per chiedere giustizia verso atti ritenuti illegittimi emessi dalle pubbliche amministrazioni.

Cercherà di fornire le informazioni base al fine di rendere informato e consapevole il cittadino in ordine ai propri diritti.

Illustrerà le attività, le procedure, la struttura, il personale, gli orari, l'ubicazione, i recapiti e quant'altro possa risultare utile in modo che la sigla "T.A.R." (Tribunale Amministrativo Regionale) perda - per chi leggerà questa carta dei servizi – quel velo di anonimato che spesso la oscura.

Come raggiungere la mia Sede

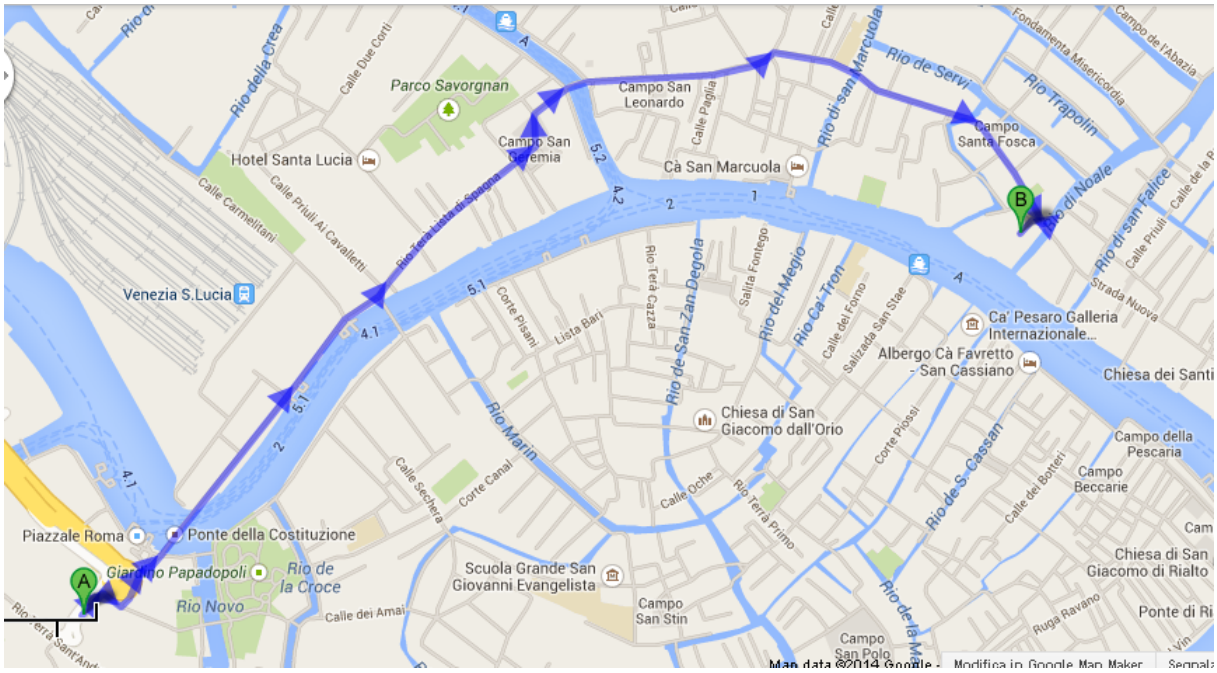
Chi arriva all'Aeroporto Marco Polo può raggiungere Venezia - oltre che in taxi – con il bus di linea urbana n. 5 (ACTV) o con navetta (ATVO AIR TERMINAL) che arrivano a Piazzale Roma; altra alternativa è il servizio acqueo di Alilaguna – Linea Arancio (la fermata più vicino al T.A.R. è "Guglie") indi, alla fine della fondamenta proseguire verso sinistra (direzione Rialto) per la Strada Nova oltrepassare due piccoli ponti e prima di oltrepassare un terzo ponte più grande subito a destra si trova il TAR segnalato in prossimità con cartelli gialli.

Da Piazzale Roma (se si arriva dalla terraferma con auto o mezzi pubblici) o dalla Stazione Ferroviaria di Santa Lucia prendere il battello ACTV Linea 1 direzione Rialto/San Marco/Lido e scendere alla fermata Cà D'Oro indi – usciti dalla Calletta (viuzza) ove si trova l'imbarcadero - proseguire a piedi verso sinistra per la Strada Nova oltrepassare due ponti e, ai piedi del secondo ponte sulla sinistra si trova il T.A.R. - in ogni caso nelle immediate vicinanze ci sono dei cartelli d'indicazione gialli.

Per chi desiderasse raggiungere la Sede a piedi (20 minuti circa) si consiglia di seguire la piantina sottostante.

L'indirizzo esatto è: Cannaregio 2277/2278 – 30121 Venezia

Cannaregio indica il Sestiere



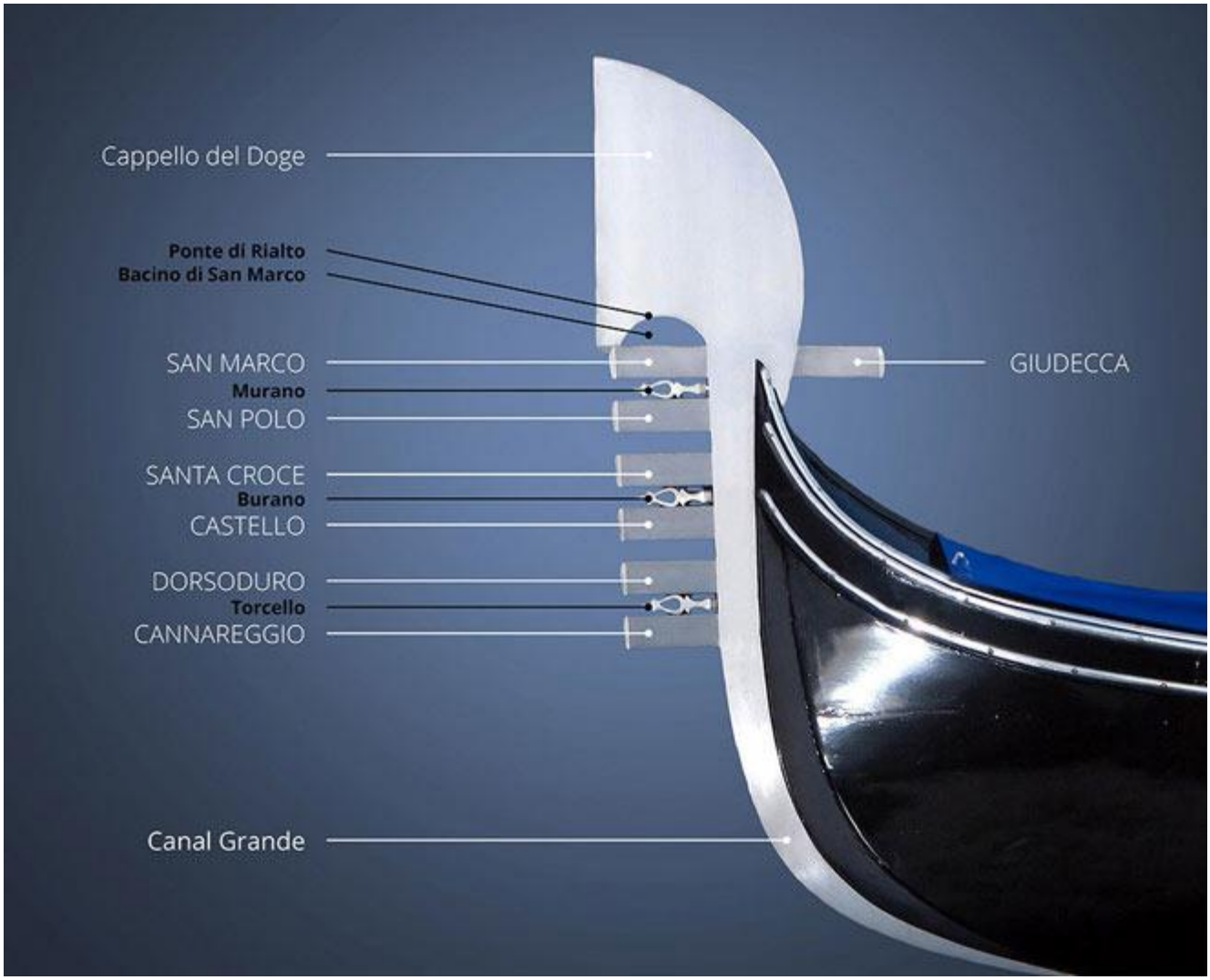
Una curiosità per chi non conosce Venezia

Venezia anziché in quartieri è divisa in Sestieri che sono: Cannaregio, San Marco, Castello, Santa Croce, San Polo e Dorsoduro; ogni Sestiere ha una propria numerazione civica (partendo sempre da 1) fino ad arrivare – per il più vasto – ad oltre 6800 (il più piccolo arriva "solo" ad oltre 2300).

Per la corrispondenza l'indicazione del Sestiere e del numero civico sono molto più importanti che non l'indicazione della Calle (Via) perché?

Perché se si dovesse indicare ad esempio "Calle del Forno – Venezia" chissà se e quando arriverebbe la vostra corrispondenza in quanto praticamente in ogni Sestiere esiste una "Calle del Forno".

La calle dove si trova il T.A.R. si chiama "Calle Minio" che è il cognome di una delle famiglie che sono state proprietarie del palazzo.



Il Palazzo dove mi trovo

Palazzo Gussoni, Grimani, Della Vida appartiene sicuramente a quella serie di edifici che per storia, localizzazione, qualità architettonica e importanza degli apparati decorativi, qualifica l'intero territorio urbano veneziano.

L'edificio è situato nel centro storico veneziano, nel sestiere di Cannaregio, a ridosso del percorso pedonale più importante della città per movimento di persone che collega Piazzale Roma, la stazione ferroviaria, Rialto e Piazza San Marco.

L'edificio si affaccia sul Canal Grande con il prospetto Sud, proprio di fronte a Ca' Pesaro, inserito tra Palazzo Ruoda e il Rio di Noale: costruito tra il 1548 e il 1556 su progetto di Michele Sanmicheli, è famoso oltre che per l'architettura che lo contraddistingue anche per l'apparato pittorico che adornava sia la facciata sul Canal Grande, con affreschi del Tintoretto a soggetto michelangiolesco, sia la corte interna con affreschi di Giovanni Battista Zelotti illustranti la vita di Ercole.

L'edificio fu sede dell'Accademia Delfica fondata da Francesco Gussoni nel 1647.

Nel 1736, morto l'ultimo Gussoni, l'edificio passò alla famiglia con vincolo di parentela più prossimo, la famiglia Minio.

Nel 1798 il palazzo venne venduto alla famiglia Grimani e da questa nel 1814 alla famiglia Della Vida che fu l'ultima famiglia che vi abitò prima di venire adibito ad uffici.

Una piccola informazione su cosa faccio

Il T.A.R., Tribunale Amministrativo Regionale è presente - tranne casi particolari - presso il capoluogo di ogni regione. Per la Regione Veneto la sede è quella di Venezia, ha competenza territoriale inderogabile sulle controversie che riguardano provvedimenti, atti, comportamenti ed accordi di pubbliche amministrazioni che hanno sede nella circoscrizione territoriale di pertinenza. Per il Veneto tale circoscrizione riguarda le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

Il T.A.R. Veneto è diviso in quattro Sezioni Interne.

Il Presidente del T.A.R. Veneto (che è anche Presidente della Prima Sezione Interna) è il dott. Leonardo Pasanisi, il Segretario Generale è la dott.ssa Alessandra Da Re.

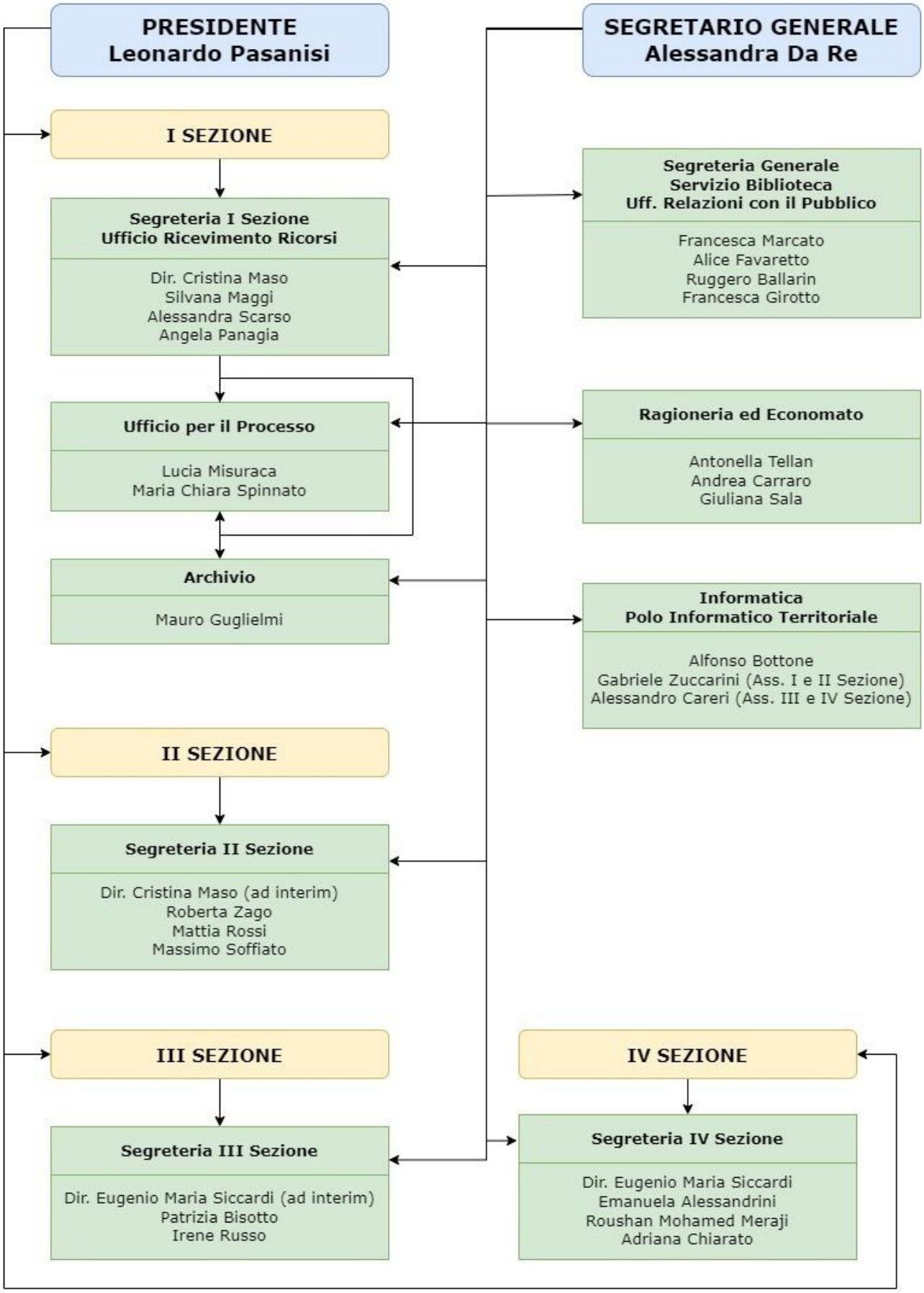
Il T.A.R. è l'Organo di primo grado per accedere alla giustizia amministrativa, ovvero proporre ricorso su atti e provvedimenti emessi da pubbliche amministrazioni (Comuni, Regioni, Ministeri ecc.) che si ritiene possano presentare irregolarità o vizi in grado di danneggiare interessi legittimi o diritti soggettivi, nei casi stabiliti dalla legge.

È obbligatoria l'assistenza di un avvocato, tranne che per i casi previsti dall'art. 23 del Codice del Processo Amministrativo (D. Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010) in cui è possibile stare in giudizio personalmente:

- materia di accesso agli atti
- materia elettorale
- giudizi relativi al diritto dei cittadini dell'Unione Europea e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli stati membri.

In caso di indigenza è possibile proporre domanda per il patrocinio a spese dello Stato (le modalità ed i termini per la domanda sono successivamente illustrate).

ORGANIGRAMMA



UFFICI E SERVIZI

CENTRALINO/PORTINERIA

tel. 0412403911

BALLARIN Ruggero	Assistente
GIROTTO Francesca	Operatore

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

L'Ufficio cura il rilascio di informazioni sia di carattere generico che di contenuto specifico provvedendo all'orientamento dell'utenza.

L'ufficio si trova al terzo piano della Sede

Apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00

Posta elettronica: urp.ve@giustizia-amministrativa.it

Responsabile: MARCATO Francesca – Funzionario tel. 0412403911

SEZIONI INTERNE

Ogni Sezione è composta da un Presidente e dai Magistrati che compongono il Collegio giudicante; si esprime sulle controversie relative alle materie assegnate annualmente con decreto del Presidente del T.A.R.

Le Segreterie delle Sezioni svolgono attività di supporto alla funzione giurisdizionale, ovvero esplicano tutti gli adempimenti amministrativi funzionali - pre e post udienza - relativi alla trattazione dei ricorsi.

Le Segreterie delle Sezioni controllano gli atti telematici presentati successivamente al deposito del ricorso.

Verificano il pagamento del contributo unificato e, ove ricorrano i presupposti, il versamento dell'imposta di bollo relativo al deposito degli atti ed in caso di mancato adempimento nel caso in cui le cd. "comunicazioni di cortesia" siano rimaste inevase, provvedono al successivo invio dell'atto alla competente Agenzia delle Entrate per la regolarizzazione.

Tutte e quattro le Sezioni interne del T.A.R. Veneto sono ubicate al primo piano nobile così come le aule d'udienza.

Apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00

CALENDARIO GENERALE DELLE UDIENZE GENNAIO – DICEMBRE 2024

	PRIMA SEZIONE ***CC e UP***	**SECONDA SEZIONE** ***CC e UP***	**TERZA SEZIONE** ***CC e UP***	**QUARTA SEZIONE** ***CC e UP***
GENNAIO	10 mercoledì 24 mercoledì	11 giovedì 25 giovedì	10 mercoledì 24 mercoledì	11 giovedì 25 giovedì
FEBBRAIO	7 mercoledì 21 mercoledì	8 giovedì 22 giovedì	7 mercoledì 21 mercoledì	8 giovedì 22 giovedì
MARZO	6 mercoledì 20 mercoledì	7 giovedì 21 giovedì	6 mercoledì 20 mercoledì	7 giovedì 21 giovedì
APRILE	3 mercoledì 17 mercoledì	4 giovedì 18 giovedì	10 mercoledì 23 mercoledì	4 giovedì 18 giovedì
MAGGIO	8 mercoledì 22 mercoledì	9 giovedì 23 giovedì	8 mercoledì 22 mercoledì	9 giovedì 23 giovedì
GIUGNO	12 mercoledì 13 giovedì	6 giovedì 20 giovedì	5 mercoledì 26 mercoledì	6 giovedì 20 giovedì
LUGLIO	10 mercoledì	11 giovedì	10 mercoledì	11 giovedì
AGOSTO	--	--	--	--
SETTEMBRE	4 mercoledì **(CC feriale)** 18 mercoledì	5 giovedì **(CC feriale)**	4 mercoledì **(CC feriale)** 25 mercoledì	5 giovedì **(CC feriale)** 19 giovedì
OTTOBRE	9 mercoledì 23 mercoledì	3 giovedì 17 giovedì 31 goivedì	9 mercoledì 23 mercoledì	3 giovedì 17 giovedì 31 goivedì
NOVEMBRE	6 mercoledì 20 mercoledì	14 giovedì 28 giovedì	6 mercoledì 20 mercoledì	14 giovedì 28 giovedì
DICEMBRE	11 mercoledì	12 giovedì	4 mercoledì 11 mercoledì	12 giovedì
UDIENZE STRAORDINARIE PER SMALTIMENTO ARRETRATO				
FEBBRAIO	13 martedì		**SETTEMBRE**	10 martedì
APRILE	30 martedì		**OTTOBRE**	8 martedì
MAGGIO	7 martedì 14 martedì 28 martedì		**NOVEMBRE**	5 martedì 19 martedì
GIUGNO	4 martedì 11 martedì			

Aggiornato al 5 febbraio 2024

PRIMA SEZIONE

MAGISTRATI IN SERVIZIO

Presidente	PASANISI Leonardo
Primo Referendario	BARDINO Nicola
Primo Referendario	DALLARI Filippo
Referendario	RAMON Alberto

PERSONALE DI SEGRETERIA

MASO Cristina	Funzionario – Direttore della Segreteria
MAGGI Silvana	Assistente
SCARSO Alessandra	Assistente
PANAGIA Angela	Assistente

Assistente informatico di riferimento: ZUCCARINI Gabriele

Recapiti

Direttore tel. 0412403926 e-mail: dir.ve1@giustizia-amministrativa.it

Segreteria tel. 0412403921 - 0412403975

MATERIE

Sono assegnate alla **PRIMA SEZIONE** le seguenti materie:

Appalti:
appalti della regione, degli enti locali (esclusi quelli riguardanti il SSN) e territoriali, delle società concessionarie e/o partecipate dagli stessi
Autorizzazioni e concessioni:
patenti di guida
Cinematografia e Teatro
Demanio statale e degli Enti territoriali:
amministrazione e gestione dei beni demaniali, ivi compresi i porti, le opere marittime e idrauliche, gli interventi per la salvaguardia della laguna di Venezia e gli stabilimenti balneari, esclusi i mercati e le aree concesse a uso commercio
Elezioni:
contenzioso elettorale regionale e referendum regionali
Pubblico Impiego:

controversie relative a magistrati e avvocati dello Stato;
Regione, Città Metropolitana, Province, Comuni ed Enti pubblici locali:
costituzione, ordinamento, organi e organizzazione
Sicurezza pubblica:
pubblica sicurezza, armi, istituti di vigilanza e di investigazione privata, guardie particolari giurate, provvedimenti DASPO, interdittive antimafia
Trasporti:
autorizzazioni e concessioni riguardanti i trasporti, disciplina della rete stradale e del traffico anche lagunare
Accesso ai documenti e Silenzio:
tutti i ricorsi in materie di competenza della 1^ Sezione
Giudizi di ottemperanza:
tutti i ricorsi in materie di competenza della 1^ Sezione e quelli riguardanti l'esecuzione delle sentenze dell'AGO emesse nei confronti del MEF
Revocazione:
tutti i ricorsi attinenti a sentenze della 3^ Sezione
Risarcimento del danno:
tutti i ricorsi in materie di competenza della 1^ Sezione
Residuale:
tutti i ricorsi aventi oggetto non rientrante in materie attribuite alle altre Sezioni

<<<>>>

Nell'individuazione della materia deve tenersi conto esclusivamente della tipologia delle determinazioni assunte dall'Amministrazione pubblica che ha iniziato il procedimento concluso con il provvedimento impugnato.
Il Presidente del Tribunale decide l'assegnazione dei ricorsi che presentino incertezze sulla materia oggetto della controversia, come pure la riunione di ricorsi fra loro connessi che comporti passaggio ad altra sezione. A tal fine il ricorso avente antecedente iscrizione a ruolo attrae i ricorsi di più recente iscrizione.

La nuova ripartizione – relativa all'anno in corso - decorre dal 9 ottobre 2023, con esclusione dei ricorsi già fissati a tale data.

SECONDA SEZIONE

MAGISTRATI IN SERVIZIO

Presidente	FLAIM Grazia
Consigliere	RINALDI Marco
Primo Referendario	GARBARI Elena
Referendario	RIZZO Andrea

PERSONALE DI SEGRETERIA

MASO Cristina	Funzionario – Direttore della Segreteria ad Interim
SOFFIATO Massimo	Assistente
ZAGO Roberta	Assistente
ROSSI Mattia*	Assistente

Assistente Informatico di riferimento: ZUCCARINI Gabriele

*Anche con funzioni di consegnatario per il TAR

Recapiti

Direttore tel. 0412403926 e-mail: tarve.sezione2@giustizia-amministrativa.it

Segreteria tel. 0412403976 – 0412403977 - 0412403967

MATERIE

Sono assegnate alla **SECONDA SEZIONE** le seguenti materie:

Antichità e belle arti
Appalti:
appalti delle Amministrazioni dello Stato, degli Enti pubblici nazionali, delle Università degli Studi, e di Società con partecipazione e/o concessionarie degli stessi
Edilizia:
tutti i ricorsi in materia edilizia tranne quelle attinenti agli impianti radio, televisivi, di telefonia e telecomunicazione
Urbanistica:
tutti i ricorsi riguardanti la pianificazione urbanistica generale e attuativa, ivi compresi i provvedimenti di approvazione di progetti di lavori e opere pubbliche e i conseguenti procedimenti espropriativi
Accesso ai documenti e Silenzio:
tutti i ricorsi in materie di competenza della 2^ Sezione

Giudizi di ottemperanza:
tutti i ricorsi in materie di competenza della 2^ Sezione e quelle riguardanti l'esecuzione delle sentenze dell'AGO nei confronti del Ministero della Giustizia
Revocazione:
tutti i ricorsi attinenti a sentenze della 1^ Sezione
Risarcimento del danno:
tutti i ricorsi in materie di competenza della 2^ Sezione

<<<>>>

Nell'individuazione della materia deve tenersi conto esclusivamente della tipologia delle determinazioni assunte dall'Amministrazione pubblica che ha iniziato il procedimento concluso con il provvedimento impugnato.
Il Presidente del Tribunale decide l'assegnazione dei ricorsi che presentino incertezze sulla materia oggetto della controversia, come pure la riunione di ricorsi fra loro connessi che comporti passaggio ad altra sezione. A tal fine il ricorso avente antecedente iscrizione a ruolo attrae i ricorsi di più recente iscrizione.

La nuova ripartizione – relativa all'anno in corso - decorre dal 9 ottobre 2023, con esclusione dei ricorsi già fissati a tale data.

TERZA SEZIONE

MAGISTRATI IN SERVIZIO

Presidente	FARINA Alessandra
Primo Referendario	NASINI Paolo
Referendario	ZAMPICININI Massimo
Referendario	GANA Andrea

PERSONALE DI SEGRETERIA

SICCARDI Eugenio	Funzionario – Direttore della Segreteria ad Interim
BISOTTO Patrizia	Assistente
RUSSO Irene	Assistente

Assistente informatico di riferimento: CARERI Alessandro

Recapiti

Direttore	tel. 0412403934	e-mail: tarve.sezione3@giustizia-amministrativa.it
Segreteria	tel. 0412403922 – 0412403923	

MATERIE

Sono assegnate alla **TERZA SEZIONE** le seguenti materie:

Agricoltura e foreste
Appalti:
appalti afferenti al Servizio Sanitario Nazionale, inclusi quelli banditi dalle IPAB e da altri Enti per la fornitura di presidi sanitari
Autorizzazioni e Concessioni:
tutti i ricorsi in materia di: carburanti, insegne e pubblicità, lotto, lotterie e giuochi, passaporti
Elezioni:
tutti i ricorsi attinenti al contenzioso elettorale comunale, provinciale, circoscrizionale e referendum
Extracomunitari e stranieri
Industria, commercio e artigianato
Notai
Pubblico Impiego:
controversie relative ai rapporti di lavoro di cui all'art. 3 del dc. lgs. 30.3.2001 n. 165;
Servizi Pubblici:

contributi, credito e assicurazioni, aiuti comunitari e in generale i provvedimenti di recupero attinenti a tutte le medesime voci impianti; Imposte, tasse e relative tariffe; servizi attinenti radio, televisivi, telefonia e telecomunicazione, ivi compresi i procedimenti in materia edilizia riguardanti gli impianti stessi di telecomunicazioni

Servizio Sanitario Nazionale:

tutti i ricorsi in materia di farmacie, ospedali, aziende sanitarie, case e residenze di cura e/o assistenza da qualsiasi ente gestite, ambulatori e spese di spedalità

Accesso ai documenti e Silenzio:

tutti i ricorsi in materie di competenza della 3^ Sezione

Giudizi di ottemperanza:

tutti i ricorsi in materie di competenza della 3^ Sezione e quelle riguardanti l'esecuzione delle sentenze dell'AGO nei confronti del Ministero della Sanità (su questioni attinenti alla sanità)

Revocazione:

tutti i ricorsi attinenti a sentenze della 4^ Sezione

Risarcimento del danno:

tutti i ricorsi in materie di competenza della 3^ Sezione

<<<>>>

Nell'individuazione della materia deve tenersi conto esclusivamente della tipologia delle determinazioni assunte dall'Amministrazione pubblica che ha iniziato il procedimento concluso con il provvedimento impugnato.

Il Presidente del Tribunale decide l'assegnazione dei ricorsi che presentino incertezze sulla materia oggetto della controversia, come pure la riunione di ricorsi fra loro connessi che comporti passaggio ad altra sezione. A tal fine il ricorso avente antecedente iscrizione a ruolo attrae i ricorsi di più recente iscrizione.

La nuova ripartizione – relativa all'anno in corso - decorre dal 9 ottobre 2023, con esclusione dei ricorsi già fissati a tale data.

QUARTA SEZIONE

MAGISTRATI IN SERVIZIO

Presidente	RAIOLA Ida
Consigliere	MIELLI Stefano
Referendario	AVINO Francesco
Referendario	ORLANDI Andrea

PERSONALE DI SEGRETERIA

SICCARDI Eugenio Maria	Funzionario – Direttore della Segreteria
ALESSANDRINI Emanuela	Assistente
CHIARATO Adriana	Assistente
MOHAMED-MERAJI Roushan	Assistente

Assistente informatico di riferimento: CARERI Alessandro

Recapiti

Direttore tel. 0412403949 e-mail: tarve.sezione4@giustizia-amministrativa.it

Segreteria tel. 0412403927 - 0412403980

MATERIE

Sono assegnate alla **QUARTA SEZIONE** le seguenti materie:

Ambiente:
tutela e conservazione dei beni paesaggistici, ambientali, parchi e riserve
Autorizzazioni e Concessioni:
cave, miniere e stabilimenti termali
Caccia e pesca
Inquinamento:
tutti i ricorsi in materia di inquinamento ambientale, ivi comprese le attività insalubri, le discariche e relativi procedimenti ablatori, la pulitura di fossi e fiumi e tutti i provvedimenti contingibili e urgenti per motivi di incolumità, igiene e salute pubbliche
Istruzione:
tutti i ricorsi riguardanti la Pubblica Istruzione;
Professioni, arte e mestieri:
tutti i ricorsi relativi all'accesso alle professioni, all'arte e ai mestieri e ai relativi albi;
Pubblico Impiego:
procedure concorsuali per l'assunzione di dipendenti pubblici;

Quote latte
Università e ricerca scientifica:
ricorsi riguardanti le Università e in particolare i concorsi universitari;
Accesso ai documenti e Silenzio:
tutti i ricorsi in materie di competenza della 4^ Sezione
Giudizi di ottemperanza:
tutti i ricorsi in materie di competenza della 4^ Sezione e quelle riguardanti l'esecuzione delle sentenze dell'AGO nei confronti del Ministero dell'Interno (su questioni attinenti alla sicurezza);
Revocazione:
tutti i ricorsi attinenti a sentenze della 2^ Sezione;
Risarcimento del danno:
tutti i ricorsi in materie di competenza della 4^ Sezione;

<<<>>>

Nell'individuazione della materia deve tenersi conto esclusivamente della tipologia delle determinazioni assunte dall'Amministrazione pubblica che ha iniziato il procedimento concluso con il provvedimento impugnato.
Il Presidente del Tribunale decide l'assegnazione dei ricorsi che presentino incertezze sulla materia oggetto della controversia, come pure la riunione di ricorsi fra loro connessi che comporti passaggio ad altra sezione. A tal fine il ricorso avente antecedente iscrizione a ruolo attrae i ricorsi di più recente iscrizione.

La nuova ripartizione – relativa all'anno in corso - decorre dal 9 ottobre 2023, con esclusione dei ricorsi già fissati a tale data.

UFFICIO RICEVIMENTO RICORSI

L'ufficio è attualmente incardinato presso la I^ Sezione e si trova al primo piano nobile della Sede.

L'Ufficio riceve e controlla i ricorsi e gli atti che – con l'avvio del Processo Amministrativo Telematico (PAT) - dal 2017 devono essere depositati con modalità telematica. Verifica il versamento dell'imposta di bollo relativo al deposito degli atti o previsto per le notifiche in proprio, verifica altresì il pagamento del contributo unificato procedendo in caso di mancato o insufficiente versamento alle prime attività di richiesta di regolarizzazione (comunicazione di cortesia).

Presso l'Ufficio Ricevimento Ricorsi è inoltre attivo il Servizio del cd. Mini Urp; tale servizio offre assistenza ai cittadini privi di Posta elettronica certificata (Pec) e/o di firma digitale o che incontrano difficoltà con la procedura telematica del PAT che intendano – nei casi previsti dalla normativa – esperire ricorso in proprio (vedere PAT – Ricorsi in proprio).

Apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00

Recapiti

Funzionario tel. 0412403926

Segreteria tel. 0412403921 - 0412403975

UFFICIO PER IL PROCESSO AMMINISTRATIVO

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ha assegnato particolare attenzione all'Ufficio per il processo, con la previsione del potenziamento in termini di risorse umane, individuandolo quale struttura specifica deputata al raggiungimento dell'obiettivo di smaltimento dell'arretrato. Fra le attività principali dell'Ufficio rientra l'analisi delle pendenze, l'organizzazione di udienze tematiche e per cause seriali e principalmente l'assistenza ai magistrati nelle attività preparatorie relative ai provvedimenti giurisdizionali, quali ricerche di giurisprudenza, di legislazione, di dottrina e di documentazione.

COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO

Attualmente l'Ufficio per il processo è composto dal Presidente del T.A.R. Veneto Leonardo Pasanisi;

dal Magistrato delegato Cons. Stefano Mielli;

dalla Dott.ssa Cristina Maso, Funzionario;

dai Funzionari PNRR: Lucia Misuraca, Maria Chiara Spinnato.

SERVIZIO ARCHIVIO

Provvede alla ricerca ed alla messa a disposizione di fascicoli ed atti richiesti dall'utenza relativi a cause ante PAT. Su richiesta del Consiglio di Stato provvede all'inoltro dei fascicoli appellati relativi a cause ante PAT. Provvede, inoltre, alla collocazione ed al riordino dei fascicoli definiti presso l'Archivio di terraferma.

L'ufficio si trova al secondo piano della Sede.

Apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

PERSONALE DI SEGRETERIA

MASO Cristina	Funzionario
GUGLIELMI Mauro	Assistente

Recapiti

Funzionario	tel. 0412403926
Servizio archivio	tel. 0412403983

SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale del T.A.R. dott.ssa Alessandra Da Re, provvede all'organizzazione dei servizi generali del Tribunale e coordina gli uffici di segreteria che hanno come compito il diretto supporto alla funzione giurisdizionale.

Dirige, coordina e controlla l'attività di tutti gli uffici – anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia - promuovendo tutti quei provvedimenti che reputa opportuni al buon andamento dell'attività degli stessi.

È preposto alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate al Tribunale.

SEGRETERIA GENERALE

La Segreteria Generale svolge compiti di supporto all'attività del Segretario Generale, quali - ad esempio - la gestione del personale, i rapporti con il personale di magistratura, il protocollo amministrativo di atti ed istanze aventi natura non giurisdizionale, il servizio di centralino. Si occupa inoltre della Segreteria particolare del Presidente del T.A.R. e dell'Ufficio del Cerimoniale. Sotto la guida del Magistrato Addetto si occupa dell'aggiornamento della dotazione libraria della Biblioteca.

L'ufficio si trova al secondo piano nobile della Sede.

Apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00

PERSONALE DI SEGRETERIA

MARCATO Francesca Funzionario

FAVARETTO Alice Assistente

Recapiti

posta elettronica certificata (**NON abilitata alla ricezione di atti processuali**):

tarve-segrprotocolloamm@ga-cert.it

Funzionario tel. 0412403939 email: seggen.ve@giustizia-amministrativa.it

Segreteria tel. 0412403938

Fax 0412759435

SERVIZIO PER L'INFORMATICA/POLO INFORMATICO TERRITORIALE

Il servizio per l'informatica si occupa principalmente del buon funzionamento delle postazioni di lavoro (PDL), di elaborazione di dati statistici nonché, nei casi previsti, assistenza all'utenza per le modalità di deposito telematico degli atti, di coordinamento in sede locale delle attività tecniche, di coordinamento degli interventi formativi, anche in base a possibili specifiche esigenze.

Il T.A.R. Veneto inoltre è sede di P.I.T. (Polo informatico territoriale) con compito di coordinamento da attuare nei confronti del TRGA del Trentino Alto Adige, del TAR Friuli Venezia Giulia, del TAR Emilia Romagna e del TAR Marche, nonché di:

- progettazione e proposta al Servizio per l'Informatica di soluzioni per migliorare e semplificare le procedure informatiche;
- coordinamento delle attività informatiche sul territorio;
- coordinamento delle attività di pubblicazione sul sito Web delle informazioni riguardanti i tribunali di competenza;
- gestione della rete interna dei TAR;
- coordinamento e gestione degli interventi di assistenza sulle PDL, e sui sistemi informativi;
- effettuazione di rilevazioni statistiche d'interesse delle sedi TAR.

PERSONALE IN SERVIZIO

BOTTONE Alfonso	Funzionario
CARERI Alessandro	Assistente
ZUCCARINI Gabriele	Assistente

Recapiti

Servizio Informatico tel. 0412403957 email: rt.ve@giustizia-amministrativa.it

SERVIZIO RAGIONERIA ED ECONOMATO

L'Ufficio cura la gestione dei contratti d'appalto provvedendo all'acquisizione dei lavori, beni e servizi tramite procedure di gara ad evidenza pubblica.

Provvede all'emissione degli ordini di pagamento.

Provvede alla gestione del patrimonio e dei beni mobili e della cassa economale.

Cura le locazioni e le concessioni di immobili in uso al Tribunale.

L'ufficio si trova al terzo piano della Sede

Apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00

Codice fiscale T.A.R. Veneto: 80010140277

Il Codice Univoco Ufficio per il recapito delle fatture elettroniche da inviare al T.A.R. per il Veneto è il seguente:

Codice Univoco Ufficio	NOME UFFICIO
JD7GV2	TAR Venezia

PERSONALE IN SERVIZIO

TELLAN Antonella	Funzionario Responsabile dell'Ufficio
CARRARO Andrea	Assistente
SALA Giuliana	Assistente

Recapiti

posta elettronica certificata (**NON abilitata alla ricezione di atti processuali**):

contabilita_spese_ve@ga-cert.it

Funzionario tel. 0412403947

Segreteria tel. 0412403948

Economato email: co.ve@giustizia-amministrativa.it

Ragioneria email: rbil.ve@giustizia-amministrativa.it

IL DEPOSITO DEI RICORSI

Il 1° gennaio 2017 è entrato in vigore il Processo Amministrativo Telematico (PAT) che stabilisce che il deposito dei ricorsi e di tutti gli atti successivi avviene esclusivamente con modalità telematiche, secondo le istruzioni e mediante i moduli reperibili sul sito istituzionale della giustizia amministrativa.

La disciplina del processo amministrativo è racchiusa nel D. Lgs. 104/2010. Sul sito istituzionale della Giustizia amministrativa: www.giustizia-amministrativa.it, selezionando la voce "Codice del processo amministrativo", è possibile consultare il testo completo del C.P.A. aggiornato al 10 agosto 2021 che è inoltre disponibile anche in francese, inglese e tedesco.

I depositi telematici degli atti processuali e dei documenti sono effettuati dai difensori e dalle Pubbliche amministrazioni mediante l'utilizzo esclusivo di un indirizzo di posta elettronica certificata risultante dai pubblici elenchi, gestiti dal Ministero della giustizia. È assicurata la possibilità di depositare con modalità telematica gli atti in scadenza fino alle ore 24:00 dell'ultimo giorno consentito. Il deposito è tempestivo se entro le ore 24:00 del giorno di scadenza è generata la ricevuta di avvenuta accettazione, ove il deposito risulti, anche successivamente, andato a buon fine. Agli effetti dei termini a difesa e della fissazione delle udienze camerali e pubbliche il deposito degli atti e dei documenti in scadenza effettuato oltre le ore 12:00 dell'ultimo giorno consentito si considera effettuato il giorno successivo.

Il PAT viene gestito integralmente dal Sistema informativo della giustizia amministrativa (SIGA) con modalità telematica attraverso il sito istituzionale (www.giustizia-amministrativa.it), che costituisce l'unico punto di accesso (Pda) al sistema totalmente gratuito.

L'accesso al Pat avviene attraverso la sezione del sito istituzionale denominata "Portale dell'avvocato", mediante l'inserimento di una password, che viene rilasciata dal sistema dopo il primo accreditamento e della propria Pec, che potrà essere solo quella già presente nei pubblici elenchi, in quanto l'unica ritenuta valida dal Sistema (SIGA) per ogni comunicazione.

Nel Pat non è necessario alcun redattore di atti, essendo sufficiente scaricare gratuitamente dal sito istituzionale l'ultima versione di Adobe Acrobat Reader, con il quale sarà poi possibile compilare i vari moduli in formato pdf – anche questi scaricabili dal sito, insieme alle relative istruzioni di compilazione – necessari per il deposito di ricorsi, atti, istanze ante causam e richieste alla segreteria dei vari uffici giudiziari. Il modulo infatti, costituisce la "busta" che contiene tutti gli atti e i documenti del PAT che, una volta compilato, andrà firmato digitalmente (firma PADES) e poi spedito a mezzo PEC agli appositi indirizzi indicati sul sito per ciascun ufficio giudiziario oppure, nel caso di file di grosse dimensioni, tramite upload, cioè il caricamento diretto in una apposita sezione del sito.

PAT - Ricorsi in proprio

Per evitare che le nuove tecnologie finiscano per ostacolare la possibilità dei cittadini di esperire ricorso in proprio - nei soli casi previsti dall'art. 23 del Codice del Processo Amministrativo "*Difesa personale delle parti. Le parti possono stare in giudizio personalmente senza l'assistenza del difensore nei giudizi in materia di accesso e trasparenza amministrativa, in materia elettorale e nei giudizi relativi al diritto dei cittadini dell'Unione europea e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri*" - presso ogni Tar e presso il Consiglio di Stato è stato istituto il servizio del cd. Mini Urp.

Tale servizio affianca i ricorrenti non avvocati (e gli eventuali controinteressati) che non sono in possesso della Pec e della firma digitale e che ritengono di esperire ricorso in proprio e li coadiuva nel deposito degli scritti difensivi e dei documenti.

Si indica in breve il procedimento che l'utente deve seguire per avvalersi dell'ausilio del "mini Urp".

- Il privato si rivolge al "mini Urp", consegna il ricorso (o altro scritto difensivo) cartaceo e/o i documenti, autocertifica per iscritto, sotto la propria responsabilità, di non avere la firma digitale e/o la Pec.
- Il ricorrente deve essere previamente identificato: deve essere acquisita una copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

- Non è necessario che il ricorrente chieda la previa autorizzazione al Presidente per effettuare il deposito cartaceo perché, grazie all'ausilio offerto dal "mini Urp", il deposito diventerà digitale.
- Il ricorrente che non possiede la firma digitale sottoscrive con firma autografa gli scritti difensivi.

I ricorrenti che si difendono in proprio possono rivolgersi ai "mini Urp" anche per il deposito in formato cartaceo di atti successivi.

L'originale degli scritti difensivi e dei documenti nativi cartacei che sono stati digitalizzati ed inseriti nel fascicolo informatico con l'ausilio dei "mini Urp" sono conservati nel fascicolo cartaceo, nel quale confluiranno anche le copie depositate dalle parti del giudizio.

Il cittadino potrà accedere ai dati essenziali identificativi del suo giudizio, resi in forma anonima. A tal fine sarà sufficiente andare sul sito www.giustizia-amministrativa.it cliccare su "TAR" selezionare la Sede d'interesse e dal menù "Attività giurisdizionale" selezionare "Ricorsi" quindi digitare il relativo anno e numero del ricorso.

Il "mini Urp" può offrire ausilio anche al cittadino che, pur avendo la Pec e la firma digitale, incontra difficoltà nella compilazione del "Modulo deposito Ricorso" o del "Modulo deposito atti". In questo caso, il cittadino, per depositare in proprio un ricorso presso il "mini Urp", deve essere registrato nell'anagrafica "Cittadini/persone fisiche" con il supporto del personale dell'Ufficio ricevimento ricorsi.

L'accredito avviene previa identificazione del soggetto inserendo il nome e cognome, il codice fiscale e l'indirizzo Pec.

Una volta effettuato l'accredito il soggetto accreditato riceverà al proprio indirizzo Pec le credenziali per accedere al Portale dell'avvocato e visualizzare il ricorso che deposita in proprio.

Il ricorso così incardinato presso il cd. Mini Urp proseguirà a tutti gli effetti come un normale ricorso Pat e il ricorrente riceverà tutte le comunicazioni al suo indirizzo Pec.

CONTRIBUTO UNIFICATO

La proposizione di un ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale comporta il pagamento di un contributo unificato il cui importo varia in relazione alla materia ed alla tipologia del ricorso proposto (salvo i casi di esenzione previsti).

L'art. 13, commi 6-bis e 6-bis.1, del D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115 (T.U. in materia di spese di giustizia) disciplina il contributo unificato nell'ambito del processo amministrativo.

Il presupposto d'imposta è costituito, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 115/2002, dal deposito dell'atto introduttivo del giudizio, con il quale si instaura il processo amministrativo.

Qualora vengano proposti nell'ambito del medesimo giudizio motivi aggiunti che introducono domande nuove e/o ricorsi incidentali e/o domande riconvenzionali, deve essere versato un ulteriore contributo unificato il cui importo è calcolato in relazione alla tipologia del ricorso.

Con decorrenza dal 1° luglio 2023, i motivi aggiunti depositati in seno a ricorsi afferenti alla materia degli appalti pubblici non sono più soggetti al versamento del contributo unificato, in forza della nuova formulazione dell'art. 120 c.p.a., comma 7, come modificato dall'art.209, d.lgs 36/2023.

Gli importi del contributo unificato per i procedimenti davanti al TAR

Procedimento	Importo
Ricorso ordinario	€. 650,00
Accesso ai documenti amministrativi (art. 116 c.p.a.)	€. 300,00
Ricorsi avverso il silenzio (art. 117 c.p.a.)	€. 300,00
Ricorsi di esecuzione sentenza o ottemperanza giudicato	€. 300,00
Ricorsi avverso diniego accesso a informazioni di cui al D. Lgs n. 195/2005, di attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale	ESENTE
Controversie concernenti rapporti di pubblico impiego (compresi i	

concorsi pubblici): - per le parti titolari di un reddito inferiore al triplo dell'importo previsto dall'art. 76, d.p.r. n. 115/2002 (Reddito inferiore a € 38.514,03) - per le parti titolari di un reddito superiore al triplo dell'importo previsto dall'art. 76, d.p.r. n. 115/2002 (Reddito superiore a € 38.514,03)	ESENTE €. 325,00
Controversie in materia di previdenza ed assistenza obbligatorie: - per le parti titolari di un reddito inferiore al triplo dell'importo previsto dall'art. 76, d.p.r. n. 115/2002 (Reddito inferiore a € 38.514,03) - per le parti titolari di un reddito superiore al triplo dell'importo previsto dall'art. 76, d.p.r. n. 115/2002 (Reddito superiore a € 38.514,03)	ESENTE €. 43,00
Ricorsi cui si applica il rito abbreviato comune a determinate materie previsto dal libro IV, titolo V, del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, nonchè da altre disposizioni che richiamino il citato rito	€. 1.800,00
Ricorsi avverso i provvedimenti previsti dall'art. 119, comma I, lettere a), b) del d.lgs. 104/2010: a) i provvedimenti concernenti le procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi e forniture, salvo quanto previsto dagli articoli 120 e seguenti; b) i provvedimenti adottati dalle Autorità amministrative indipendenti, con esclusione di quelli relativi al rapporto di servizio con i propri dipendenti. Valore della controversia uguale o inferiore a € 200.000,00 Valore non quantificabile	€. 2.000,00
Ricorsi avverso i provvedimenti previsti dall'art. 119, comma I, lettere	€. 4.000,00

a), b) del d.lgs. 104/2010: a) i provvedimenti concernenti le procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi e forniture, salvo quanto previsto dagli articoli 120 e seguenti; b) i provvedimenti adottati dalle Autorità amministrative indipendenti, con esclusione di quelli relativi al rapporto di servizio con i propri dipendenti Valore della controversia tra € 200.000,00 e € 1.000.000,00	
Ricorsi avverso i provvedimenti previsti dall'art. 119, comma I, lettere a), b) del d.lgs. 104/2010: a) i provvedimenti concernenti le procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi e forniture, salvo quanto previsto dagli articoli 120 e seguenti; b) i provvedimenti adottati dalle Autorità amministrative indipendenti, con esclusione di quelli relativi al rapporto di servizio con i propri dipendenti Valore della controversia superiore ad € 1.000.000,00	€. 6.000,00
Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica	€. 650,00

N.B.: nei ricorsi in materia di **appalti** per valore della lite si intende l'importo posto a base d'asta previsto dalle stazioni appaltanti negli atti di gara; nei ricorsi **contro i provvedimenti delle Autorità**, in caso di controversie relative all'irrogazione di sanzioni comunque denominate, il valore è costituito dalla somma di queste.

Si segnala, inoltre, che l'importo a base d'asta deve essere indicato nel ricorso, in caso di mancata indicazione viene applicato l'importo massimo pari a €. 6.000,00.

MODALITA' DI PAGAMENTO DEL C.U.:

Dal 1° gennaio 2018 il contributo unificato deve essere versato attraverso modello "F24 Versamenti con elementi identificativi" (c.d. F24 ELIDE) esclusivamente con le modalità telematiche rese disponibili dall'Agenzia delle Entrate e dagli intermediari.

Per il versamento del contributo attraverso la compilazione telematica del modello F24 Elide è necessario utilizzare i seguenti codici:

CODICE UFFICIO: 8R4 (per il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto)

CODICE TRIBUTO:

GA01 - per i ricorsi promossi dinanzi al giudice amministrativo

GA02 - per i ricorsi incidentali dinanzi al giudice amministrativo

GA03 - per i motivi aggiunti a ricorsi promossi dinanzi al giudice amministrativo

GA04 – per i ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica

GA05 – per i ricorsi straordinari al Presidente della Regione Siciliana

GA0T – a seguito di invito al pagamento da parte della Giustizia Amministrativa – art. 248 D.P.R. n. 115/2002

GA0S – SANZIONE – art. 16, co. 1-bis D.P.R. 115/2002

GA0Z – INTERESSI – art. 16, co. 1 D.P.R. 115/2002

Per le istruzioni di dettaglio per avvocati, cittadini e pubbliche amministrazioni è possibile consultare il sito www.giustizia-amministrativa.it, alla sezione "*Processo amministrativo telematico*", voce "*Contributo unificato*"

La quietanza di pagamento va poi allegata a cura dell'Avvocato al Modulo di deposito del ricorso/atto, così come illustrato nelle medesime istruzioni.

RIMBORSI

Il T.A.R. è competente in merito alle richieste di rimborso degli importi non dovuti ed erroneamente versati a titolo di contributo unificato.

Il diritto al rimborso è soggetto ad un termine decadenziale di due anni, decorrente dal giorno in cui è stato eseguito il versamento (art. 21, comma 2, d.lgs. 31 dicembre 1992, n. 546).

Il rimborso del contributo unificato è disciplinato dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze 26 ottobre 2007, n. 33, e dalle circolari del S.G.G.A. del 26 ottobre 2018 prot. n. 15775 e ss.

La richiesta di rimborso, allo stato attuale, è trattata direttamente nel Sistema informativo della G.A. e può essere avanzata anche con riferimento ad un ricorso successivamente non depositato.

L'istanza deve essere prodotta utilizzando l'apposito modulo "Allegato 1" alla suddetta circolare, disponibile anche *online*, ed inoltrata, con la necessaria documentazione, attraverso il SIGA selezionando la tipologia di richiesta DOMANDA>RIMBORSO.

CONTROLLO E SANZIONI

In caso di omesso o insufficiente versamento del contributo unificato l'Ufficio provvede, ordinariamente entro 30 giorni dal deposito del ricorso, alla notifica a mezzo p.e.c. alla parte tenuta al versamento, nel domicilio eletto dalla stessa, dell'invito alla regolarizzazione, secondo quanto disposto dall'art. 248, co. 2 D.P.R. 115/2002.

Nell'avviso bonario, è fissato il termine di 30 giorni dalla notifica dell'avviso per provvedere al pagamento senza sanzioni. Si evidenzia altresì che la ricevuta del versamento dovrà essere depositata nei dieci giorni successivi al pagamento.

In caso di omesso o parziale pagamento, è prevista l'irrogazione della sanzione (art. 71 D.P.R. n. 131/1986 – cfr art. 16, co. 1bis D.P.R. 115/2002) la cui entità è commisurata alla durata dell'inadempimento, nelle percentuali che seguono:

- 33% dell'importo dovuto e non versato, qualora il versamento del contributo unificato avvenga tra il 31° ed il 60° giorno dalla notifica dell'invito al pagamento;
- 150% dell'importo dovuto e non versato, qualora il versamento sia effettuato tra il 61° e il 90° giorno dalla notifica dell'invito al pagamento;
- 200% dell'importo dovuto e non versato, qualora il versamento avvenga successivamente al 90° giorno dalla notifica dell'invito al pagamento.

PATROCINIO GRATUITO A SPESE DELLO STATO

D.P.R. 30.05.2002 N. 115

CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO – TITOLO V° ART. 14

È RISERVATO:

- al cittadino italiano
- allo straniero regolarmente soggiornante sul territorio nazionale
- all'apolide
- ad enti ed associazioni che non perseguano fini di lucro e non esercitino attività economica

CONDIZIONI SOGGETTIVE RICHIESTE

Disporre di un reddito annuo (**quelli del nucleo familiare si sommano, e si tiene conto anche dei redditi esenti da IRPEF, o soggetti a ritenuta alla fonte o ad imposta sostitutiva**) inferiore a euro 12.838,01 (art. 76 co. 1 del D.P.R. 30.05.2002 n. 115 – importo aggiornato con il decreto 10.05.2023 del Ministero della Giustizia – G.U. Serie Generale n. 130 del 06.06.2023)

Nel caso di vertenze relative a diritti della personalità o a conflitti tra i componenti del nucleo, si considera il reddito del solo interessato

CARATTERISTICHE DELL'ISTANZA

L'istanza, indirizzata all'apposita Commissione istituita presso il T.A.R., deve essere inviata in modalità telematica (sul sito www.giustizia-amministrativa.it e da "Processo amministrativo telematico" vedere "Documentazione operativa e modulistica") e deve contenere, a pena di inammissibilità:

- generalità e codice fiscale dell'interessato e dei componenti del suo nucleo familiare anagrafico con relativa fotocopia del documento di identità e del codice fiscale dell'istante e del codice fiscale dei familiari conviventi;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione delle condizioni di reddito proprio e del nucleo familiare;

- impegno a comunicare entro i 30 gg. successivi alla scadenza di ogni anno, da quando si è presentata l'istanza, le eventuali variazioni di reddito rilevanti ai fini del beneficio;

- per i redditi del cittadino extracomunitario prodotti all'estero è richiesta una certificazione dell'Autorità Consolare che attesti la veridicità di quanto dichiarato nell'istanza;
- l'indicazione del procedimento, se già pendente;
- le enunciazioni in fatto ed in diritto utili a valutare la fondatezza della pretesa da far valere;
- l'indicazione delle prove (documenti ecc.) che si intendono far valere;
- sottoscrizione autenticata.

Si rimanda all'Allegato "A" per la modulistica

In caso di falsità o di omissione nella dichiarazione sostitutiva di certificazione, nelle dichiarazioni, nelle indicazioni e nelle comunicazioni previste l'interessato può essere punito da uno a cinque anni e con la multa da euro 309,87 ad euro 1.549,37. La pena è aumentata se dal fatto consegue l'ottenimento o il mantenimento dell'ammissione al patrocinio; la condanna comporta la revoca, con efficacia retroattiva, e il recupero a carico del responsabile delle somme corrisposte dallo Stato.

DIRITTI DI COPIA

Il rilascio delle copie è subordinato al deposito di istanza inoltrata telematicamente.

Il pagamento dei diritti di segreteria - mediante marche da bollo - varia in base al tipo di richiesta (urgente/non urgente – copia semplice/conforme) ed al numero delle pagine, in caso di richiesta di copie cartacee, o al tipo di supporto (copia digitali). Si riportano di seguito le relative tabelle con gli importi, vigenti dal 18 agosto 2021.

DIRITTI DI COPIA SEMPLICE – Su supporto cartaceo
(allegato n. 6 all'art. 267 D.P.R. n. 115/2002 smi)

N° Pagine	NON URGENTI	URGENTI
1-4	€ 1,47	€ 4,41
5-10	€ 2,96	€ 8,88
11-20	€ 5,88	€ 17,64
21-50	€ 11,79	€ 35,37
51-100	€ 23,58	€ 70,74
Più di 100	€ 23,58 più € 9,83 ogni ulteriori 100 o frazione di 100 pagine	€ 70,74 più € 29,49 ogni ulteriori 100 o frazione di 100 pagine

DIRITTI DI COPIA AUTENTICA – Su supporto cartaceo
(allegato n. 7 all'art. 268 D.P.R. n. 115/2002 smi)

N° Pagine	NON URGENTI	URGENTI
1-4	€ 11,79	€ 35,37
5-10	€ 13,77	€ 41,31
11-20	€ 15,71	€ 47,13
21-50	€ 19,65	€ 58,95
51-100	€ 29,48	€ 88,44

Più di 100	€ 29,48 più € 11,79 ogni ulteriori 100 o frazione di 100 pagine	€ 88,44 più € 35,37 ogni ulteriori 100 o frazione di 100 pagine

Per i ricorsi iscritti anteriormente al 1° marzo 2002 e per cui non è stato integrato il contributo unificato come previsto dal T.U. Spese di Giustizia del 2002, sarà dovuto, inoltre, il pagamento di una marca dal bollo di € 16,00 per ogni 4 facciate, e altrettante marche per ogni parte costituita.

Il ritiro delle copie conformi è possibile:

• nel caso di copie "urgenti", **entro 2 giorni** dalla richiesta;

• nel caso di copie "non urgenti", **a partire dal terzo giorno** dalla richiesta.

Nei ricorsi esenti per materia da spese e in quelli in cui la parte è ammessa al patrocinio a spese dello Stato non è dovuto alcun diritto per il rilascio delle copie.

Per i ricorsi depositati dal 1° gennaio 2017 (PAT)

L'art. 136, co. 2 ter, c.p.a., ha attribuito ai difensori il potere di attestazione di conformità di atti e provvedimenti presenti nel fascicolo informatico, con conseguente esonero dal versamento dei diritti di copia. La copia munita di attestazione di conformità equivale all'originale o alla copia conforme dell'atto o del provvedimento.

Nel compimento dell'attestazione di conformità, i difensori assumono ad ogni effetto la veste di pubblici ufficiali.

MODULISTICA
(Allegato A)

Dall'allegato "A" è possibile stampare la seguente modulistica:

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione (situazione reddituale per esenzione contributo unificato)
- Dichiarazione sostitutiva – assolvimento imposta di bollo
- Istanza per ritiro fascicolo di parte
- Istanza per rilascio certificato di pendenza ricorso
- Istanza per rilascio attestazione in ordine ai ricorsi patrocinati
- Richiesta di rilascio copie di provvedimenti
- Domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato
- Domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato (con ricorso già depositato presso il T.A.R.)